

Mulini81.txt - Possessione Pusterla a. 1462 - 26.3.1999
PUSTERLAPUSTERLAPUSTERLAPUSTERLAPUSTERLAPUSTERLAPUSTERLAPUSTERLAPUSTERLA
**** - Il Privilegio Ducale al Consiglife di Stato
don Pietro Pusterla in TORBA a. 1462

Roggia
Pusterla 1
1462

- Inseriamo nella documentazione un'antica "posessione" nel Comune di Torba, interessante non solo per la notorietà della famiglia, che già nel XVII aveva perso quell'aureola di potenza che almeno a partire del sec. XI accompagnò taluni suoi componenti ai sommi vertici poltici ed ecclesiastici.

Può essere un esempio dello smembramento di una parte di un grandioso patrimonio, preludio del tramonto di una grande famiglia, utile inoltre alla conoscenza della fiscalità imperante della burocrazia del tempo, tesa alla ricerca dell'evasore.

S'aggiunge a ns. parere che la relazione può essere manchevole o imperfetta, per quanto si è potuto rivenire negli atti.

.....

La figura del Magnifico d. Pietro PUSTERLA nota nelle vicende del Ducato di Milano, come Consigliere Secreto di Stato e possidente di beni nella zona di Castiglione Olona, Venegono Super. e Inferiore, Tradate e Lonate Ceppino, uomo che servì lo Stato nel tempo delle vicende Sforzesche, ebbe in compenso dei suoi servizi dalla Duchessa Bianca Maria VISCONTI, l'antico privilegio d'acque d'Olona in TORBA:

" per sè, e suoi Eredi, e successori "ussque in infinitum" di estrarre dall'Olona qualunque quantità d'acqua necessaria per l'irrigazione dei suoi beni e prati tanto fatti, che da farsi, posti nel territorio di T O R B A, oltre a quelli che già decorrono da certa Roggia inserviente ai detti prati, colla condizione di restituire le colature al Fiume".

Negli anni successivi i prati furono divisi tra i suoi discendenti, cioè il Cavalier Gio Batta e, Pietro, fratelli, come nipoti del mesedimo Senatore e Consigliere Pietro.

- Al Cavalier Gio Batta Pusterla, toccarono i beni:
- Molino di Torba, con prato adacquatorio di pert. 400 -
 - Al fratello Pietro Pusterla (che chiam. II) .. pert. 200 -

Il primo Gio Batta, lasciò i prati con molti altri beni a lui toccati nella suddetta divisione a Guglielmo Pusterla, suo figlio legittimo - per essere minore a Zanotto Pusterla, suo tutore, che fece l'inventario dei beni descrivendolo sito per sito, e numero di perticato, come appare dall'istr° rogato dal notaio Pietro Antonio Lodi di Milano del 26 luglio 1538, le cui imbreviature si trovano presso il sig. Michele Ruggineto, che stava in Porta Vercellina, in casa propria, alla Chiesetta di Sant'Agostino dei Monaci di Sant'Ambrogio Maggiore.

Dall'anno 1538 il suddetto Guglielmo Pusterla, dei beni che possedeva in territorio di Torba, notificò un particato che non conosciamo, dovendo passare al 1599, presente il figlio del detto Guglielmo, Vitaliano Pusterla, che nell'anno 1599 dichiarò

un possesso di sole pert. 44
e di altre passate a Giac.Filippo Pusterla pert. 50 tot.94 -

*Rogio
Pusterla 2*

Le rimanenti pertiche 306, mancanti dal conteggio iniziale vennero dichiarate alienate a vari possessori, i quali nell'anno denunciato dichiaravano al Regio Fisco, il loro diritto d'irrigarli con le acque d'Olonza, godendo così delle acque senza la necessità di avere licenze o meno, ma garantite dal rogito originale dell'anno 1538 dal notaio Lodi.

a. 1599 - Si sà che in tal anno i sigg.Gerolamo Pusterla e f.lli denunciavano al comune di Torba (pieve di Castelseprio) possesso di:

- Sito ed orto pert. 2
- Aratorio pert. 75
- Avidato pert. 14
- Bosco pert. 82
- Prato adacquato pert. 180
- Riva boscata pert. 5
- Isola boscata pert. 41 tot. pert. 399

Negli anni seguenti queste proprietà risultano ridotte per vendite e passaggi avvenuti nel :

- a. 1622 - a Gio. Batta Lambertenghi avidato pt. 3.12
aratorio " 3.12 pt. 7.--
 - a. 1622 - al Serg.Magg.
Ottavio Castiglioni prato ad. pt. 6.16
 - a. 1623 - a Gio.Stefano Pusterla prato pt. 30.--
- a d. Barbara Bossi prato pt. 18.--
 - a. 1642 - a Carlo e f.lli Rudi aratorio pt. 4.--

 - a. 1652 - a Bernardo Bossi prato pt.20.--
aratorio " 19.-- pt. 39.--

 - a. 1653 - a d. Gerolamo Litta prato ad. pt. 4.12
 - a. 1654 - a d. Baldass. Lambertenghi prato ad. pt. 28.--
 - a. 1663 - a d.Pomp. e Barb.a Secchi prato ad. pt. 5.--
 - a. 1667 - a C.te Branda Castiglioni prato ad. pt. 36.--
 - a. 1667 - al sig. Gio. Gallo prato ad. pt. 8.--
 - a. 1667 - a Ant° e F.co Pusterla prato ad. pt. 1.20

 - a. 1673 - a Gic.Filippo Pusterla aratorio pt.42.10
Is.bosc. " 6. 6
avidato " 14.--
bosco " 14.--
Sit casa " 2.-- pt. 78.16

 - a. 1687 - a Ger.e F.lli Pusterla aratorio pt. 9.14
bosco " 68.--
riva bosc. 5. 7
Isol.bosc. 34.18 pt.117. 8

- In compenso i beni Pusterla, aggiunsero nel:
- a. 1676 - da Gio Batta Lambertenghi aratorio pt. 3.12
avidato " 3.12 pt. 7.--

Roggia
Pusterla
3

Nell'anno 1599 la parte toccata a Vitaliano Pusterla in
perttiche 150.-- suddivisa .. sito di casa pt. 14.--
prato adacqu. " 94.
bosco..... " 42.-- pt.150.--
=====

risulta passata negli anni seguenti a:

- a. 1630 - Gio Stefano Pusterla prato adacqu. pt. 34.--

- a. 1646 - Bartolomeo Pusterla Sito casa pt. 14.--
prato ad. " 50.--
boschi " 42.-- pt.106.--

- a. 1667 - Ersilia Pusterla ?..... pt. 10.--

a. 1668 - Una descrizione di beni che si dicono in proprietà del
sig. GUGLIELMO PUSTERLA del fu Cav. senatore Gio Batta
riporta la descrizione della proprietà di pert. 206 con i par-
ticolari toponimi e relative coerenze , probabilmente riferentesi
all'ano 1538:

- a) - MULINO uno sito sul Fiume Olona, appellato il mulino del
"Matem" con il solaio, canepa, stalla, portici, con TRE
Rodigini e con le sue mole, una PISTA, e un'altra sua
TURBINA - Coerenze: La Roggia molinara ed altri beni del
detto Guglielmo Pusterla
- b) - Pezza di terra a PRATO, in Torba che ha per coerenza la
Roggia maestra in PIMETO, e tal Roggia è di proprietà co-
mune in parte del d° Guglielmo ed in parte degli Eredi di
Pietro Pusterla..... in pert. 145.--
- c) - Pezza di terra a PRATO, sita medesimanente in Torba, che
dicesi il Prato del Prevosto di CastelSeprio, avente coe-
renze con gli Eredi di Pietro Pusterla ... in pert. 19.--
- d) - Pezza di terra PRATO, detto il prato del "Fiorino", con
coerenza dei beni degli Eredi di Pietro Pusterla e del
del medesimo Guglielmo in pert. 22.--
- e) - Pezza di terra a PRATO detta il "Refreggio" con coerenza
da una parte i beni del Magn. Domini Eustorgio PUSTERLA,
e d'altra parte gli Eredi di Pietro Pusterla, ed altra il
d° Fiume Olona.....in pert. 5.--
- f) - Pezza di PRATO che si dice al "Gerenzia", coerenza con i
beni degli Eredi di Pietro Pusterlain pert. 12.--
- g) - Ripa, situata come sopra, dove si dice ai Prati di Torba
con coerenza la Roggia Maestra, e d'altra parte il detto
Guglielmo Pusterlain pert. 3.--

Il documento aggiunge con la menzione del Privilegio Du-
cale concesso al Consigliere PIETRO PUSTERLA antenato dei sud-
detti Guglielmo e Vitaliano, padre e figlio.

Ciò con il visto del R° Fisco: IBANEZ, in data 20 luglio
del detto anno 1668, che invita il Nob. Francesco Vallotta come
procuratore della Regia Camera, e il di lui coadiutore Gaspere
de Lugginis, ad emettere l'ordine di comparizione del menzio-

nato Gio Batta Pusterla, davanti ai Fiscali Regi.

*Regia
Pusterla*

Un'aggiunta all'atto conferma la compazione del J.C. Ant. Maria Pusterla, davanti ai Magistrati della Regia Camera, dove il Presidente del Vicario di Provvisione LEGNAVERDE, conferma il giusto titolo d'irrigare in Torba i detti beni, in quanto mai vi furono abusi né di spettanze, né di orari, con la pubblicazione di un "EDITTO" che ordina:
"togliere qualsiasi molestia ai possessori e compossessori dei beni suddetti, come sopra, predicati nella causa in questione".